

MIRA

Terrorizzava il quartiere: in manete

Blitz notturno dei carabinieri a Marano Veneziano per catturare un ventenne pluripregiudicato serbo

MaranoVeneziano

Blitz dei carabinieri di Mira nel cuore della notte nel quartiere Battaglia a Marano Veneziano. Arrestato mentre dormiva a casa dei genitori il latitante e pluripregiudicato Dragan Mitrovic, 20 anni, insieme alla moglie R.S. di 17 anni. Da tempo i carabinieri della Tenenza di Mira erano sulle tracce dell'uomo, ben conosciuto a Marano per il suo carattere aggressivo e violento e per le sue angherie verso famigliari e vicini. Dopo l'ultima "prepotenza" (aveva pestato insieme al fratello di 18 anni un'anziana e mandato all'ospedale un'intera famiglia che aveva cercato di difendere la donna) si era dato alla macchia ma sull'uomo pendeva l'ordine di carcerazione. L'altra notte il passo falso. Dragan insieme alla moglie e al figlioletto sono andati a dormire a casa dei genitori ed è lì che i carabinieri, guidati dal tenente Massimo Ferrari, li hanno sorpresi, a mezzanotte e mezza, dopo aver circondato Marano di pattuglie per evitare ogni possibile fuga.

"E' stato proprio un blitz, quasi non ce ne siamo accorti - hanno commentato gli abitanti del quartiere Battaglia - speriamo che questa volta il nostro incubo sia finito. I suoi modi violenti, i suoi atteggiamenti aggressivi soprattutto sotto l'effetto dell'alcool e a qualsiasi ora del giorno e della notte hanno creato il terrore in questo quartiere di gente semplice e tranquilla. Anche se in questo periodo di latitanza la situazione si era calmata, per mesi abbiamo avuto paura di uscire di casa - denunciano i vicini - lui e suo fratello minore, ora espulso, erano persone violente e senza scrupoli. Un grazie ai carabinieri che ci hanno sempre sostenuto ed evidentemente continuano a farlo".

Il serbo era da anni considerato l'ossessione di librano e del quartiere Battaglia, dove viveva insieme ad altre famiglie di profughi dell'ex Jugoslavia che, a differenza di Dragan, si sono ben inserite tra la comunità maranese. Gli abitanti, impauriti dagli atteggiamenti del serbo di appena 20 anni ma già con due mogli e due figli a carico, più di qualche volta avevano anche in assemblee pubbliche denunciato la situazione e chiedendo ad amministrazione comunale e alle forze dell'ordine maggiore sicurezza. Nonostante i controlli dei carabinieri Dragan si era sempre comportato in modo violento e arrogante con tutti. Pluripregiudicato con precedenti per furto e rapina oltre che per danni al patrimonio e alle persone, era stato espulso diverse volte ma aveva beneficiato dei termini di legge per avere a carico dei figli molto piccoli e, recentemente, si era reso latitante. Ieri il blitz dei carabinieri e l'arresto insieme alla giovane moglie.

Luisa Giantin

Fonte: "La Nuova " - Domenica 23 luglio 2006